

**RISOLUZIONE (UE) 2021/1678 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune Shift2Rail per l'esercizio 2019**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune Shift2Rail, per l'esercizio 2019,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0111/2021),

- A. considerando che l'impresa comune Shift2Rail (in appresso «l'impresa comune») è stata istituita nel giugno 2014 per un periodo di 10 anni dal regolamento (UE) n. 642/2014;
- B. considerando che i membri fondatori sono l'Unione europea, rappresentata dalla Commissione, e i partner del settore ferroviario (portatori di interessi principali, tra cui produttori di attrezzature ferroviarie, società ferroviarie, gestori di infrastrutture e centri di ricerca), con la possibilità che altri soggetti partecipino all'impresa comune come membri associati; che i contributi dei membri diversi dall'Unione non dovrebbero limitarsi alla sola copertura dei costi amministrativi e del cofinanziamento necessari per realizzare azioni di ricerca e innovazione, ma dovrebbero riguardare anche attività aggiuntive;
- C. considerando che i principali obiettivi dell'impresa comune sono contribuire alla realizzazione dello spazio ferroviario europeo unico e migliorare l'attrattiva, la competitività, la sostenibilità e l'integrazione del sistema ferroviario europeo, facilitando, tra l'altro, lo spostamento modale dal trasporto stradale e aereo a quello ferroviario;
- D. considerando che l'impresa comune ha iniziato a operare autonomamente nel maggio 2016;

**Aspetti generali**

1. osserva che la relazione della Corte dei conti (in appresso «la Corte») sui conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2019 (in appresso «la relazione della Corte») reputa che i conti annuali dell'impresa comune presentino fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019 e che i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data siano conformi al suo regolamento finanziario e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione; constata che, secondo la relazione della Corte, le operazioni alla base dei conti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;
2. constata che, per il periodo stabilito dal regolamento, il contributo massimo dell'Unione alle attività dell'impresa comune è di 450 000 000 EUR (compresi i contributi EFTA), che deve provenire da Orizzonte 2020; rileva che tutti i membri dell'impresa comune diversi dall'Unione (gruppo industriale) sono tenuti a fornire un contributo complessivo di almeno 470 000 000 EUR, di cui contributi in natura e in denaro per almeno 350 000 000 EUR ai costi operativi e amministrativi dell'impresa comune e contributi in natura pari ad almeno 120 000 000 EUR alle attività supplementari dell'impresa comune;
3. rileva che esistono diverse procedure tra le imprese comuni che ricevono un contributo finanziario da parte dei loro membri privati; chiede l'armonizzazione del calcolo dei contributi in natura tra le imprese comuni; sottolinea che la procedura comune dovrebbe prevedere metodi di valutazione trasparenti ed efficaci che assicurino il reale valore del contributo; invita la Corte dei conti a provvedere al controllo degli audit effettuati dai revisori esterni indipendenti; chiede altresì un opportuno quadro giuridico che assicuri che l'importo del contributo finanziario richiesto sia raggiunto entro la fine del programma; osserva che il quadro giuridico potrebbe includere requisiti che impongono il versamento del contributo privato al più tardi contemporaneamente al corrispondente contributo dell'Unione;

